



Cunico

Li toponimo è di probabile origine longobarda. La prima attestazione certa è *Cuningo*, con il significato di proprietà di *Kun*, poi *Cuno*.

La storia

I primi insediamenti nell'attuale territorio comunale vengono datati in un'epoca molto vicina alla conquista della Gallia da parte dei Romani. Esisteva infatti una strada romana che congiungeva *Hasta* (Asti) a *Industria* (Monteu da Po) e dalla quale si giungeva a *Tribia* (tra gli attuali Monteu da Po e Lauriano), dove un ponte sul fiume Po permetteva di raggiungere *Vitiomale* (Santhià) e quindi di congiungersi alla via Emilia a Vercelli.

È proprio lungo questa strada, nei pressi del luogo in cui oggi si trova il cimitero di Cunico, che nacque il villaggio, probabilmente come stazione di cambio. Nella zona, infatti, fino a non molti anni or sono, era frequente il ritrovamento di materiale edilizio risalente all'epoca romana.

I primi riferimenti documentari al territorio e al comune di Cunico risalgono al X secolo, associato al nome di *Podonengo*, un sito che sorgeva nella zona del comune chiamata Ponengo. Occorreranno circa un centinaio di anni prima che i signori di Cunico entrino a far parte dell'annosa disputa tra le grandi famiglie feudatarie italiane e gli imperatori sassoni. L'appoggio di questi Signori ad Arduino, re d'Italia, provoca, nel 1014, la confisca delle loro terre da parte dell'imperatore Enrico II il Bavaese, che le dona al vescovo di Vercelli, Leone.

Nel 1164 Cunico viene concesso da Federico I Barbarossa, insieme a Montiglio, ai marchesi del Monferrato, dei quali seguirà le sorti nei secoli a venire. Nel 1462 la famiglia Miroglio concede a Cunico gli Statuti Comunali. L'unica testimonianza architettonica di quei secoli era il castello, che sorgeva sulla collina retrostante la chiesa parrocchiale e che andò in parte distrutto nel 1613, durante una delle battaglie per la successione del marchesato del Monferrato che si combatterono sul territorio di Cunico. Il castello venne ancora parzialmente abitato fino al 1861, anno in cui venne definitivamente abbattuto. L'unica testimonianza attendibile circa le caratteristiche della costruzione è rilevabile da un dipinto murario, recentemente restaurato, che si trova nella cappelletta di San Secondo, uno dei vari piloni votivi che caratterizzarono per secoli la fede popolare.

Di rosso, alla fascia merlata, di 6 pezzi d'argento, attraversante 2 spade dello stesso dall'elsa d'oro, poste in croce di Sant'Andrea. L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.

Lo stemma ricorda la roccaforte di Cunico, che venne distrutta nel Seicento durante la guerra di successione del Monferrato; le spade le diverse battaglie lì combattute.

I personaggi

Filippo Burzio (1891-1948). La famiglia era originaria di Cunico, dove è sepolto nel locale cimitero. Ingegnere, scienziato e quindi giornalista, fu direttore del quotidiano *La Stampa* dal 1945 al 1948 e scrisse, tra le altre, le opere *Il Demiurgo* e *la crisi occiden-*

le e *La nascita del Demiurgo*.

Francesco Clodoveo Maria Monti (1799-1875). Deputato al Parlamento e decorato con l'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Grande benefattore del paese con cospicui lasciti alla Congregazione di Carità.

Gli edifici

Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Eretta verso il 1750 sulle antiche mura di cinta del paese, è stata interamente ristrutturata nel 1948. A fianco della parrocchiale sorgono il campanile e la chiesetta della Confraternita di San Michele. **Chiesetta di Nostra Signora della Valle.** Edificata in epoca barocca, è si-

tuata presso il cimitero ed è costruita su un sito che ospitava anticamente un tempio pagano (di cui la chiesetta incorpora alcuni elementi decorativi) e successivamente una chiesa romanica, della quale sono presenti alcuni reperti, utilizzati per la costruzione della chiesetta stessa.



Cunico

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
1462

Abitanti
530

Abitanti a inizio '900
1104

Superficie territoriale
6,71 kmq

Altitudine s.l.m.
257 m

Frazioni del comune
Vallera

Biblioteca comunale
(in allestimento)
c/o Centro Polifunzionale
"Filippo Burzio"
Piazza Montserrat



Palazzo comunale
Via Recinto, 3
Cap 14020
Tel. 0141 906502
Fax 0141 906202
cunico@reteunitaria.piemonte.it
www.comune.cunico.at.it

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze 1994.
BAUDI DI VESIME B., *Storia di Cunico*, in *Il Platano*, 1979.
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.
EYDOUX E., *In margine a un'inedita storia di Cunico*, in *Il Platano* 1979.

DI RICARDONE A., *Monferrato tra Po e Tanaro*, Asti 1998.
DARDANELLI G., *Ricerche sugli Statuti e sulla comunità di Cunico*, Università di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, Tesi di Laurea, 1975.
Sono inoltre terminati i restauri degli Statuti Comunali del 1462.